

ria al obstacolo de li turchi. Da altri non habiamo inteso alcuna cosa degna di scientia di V. M., a la qual *humiliter* se aricomandamo; tuttavia per satisfar al desiderio di quella et per far il debito nostro *illico* mandaremo ad intender il tutto, et per quanto ne sarà riportato lo dinoteremo a prefata Vostra Magnificentia.

Tulmetii, 15 Septembris 1526.

Sottoscritta :

*Servitores fidelissimi
Gastaldio et Comunitas Tulmetii.*

Del ditto, date a dì 17. Manda una lettera di Gorizia scritta per Francesco con nove di Hongaria *ut in ea.*

439 *Die 19 Septembris 1526. In Rogatis.*

*Consiliiarii,
Capita de Quadraginta,
Sapientes Consilii,
Sapientes terrae firmae.*

È benissimo noto a cadaun di questo Consiglio la eccessiva spesa ne la qual hora si atrova la Signoria nostra per convenir supplir alli grossi pagamenti de li svizari et de tutte le altre zente nostre, a li qual è necessario proveder a li tempi debiti, acciò per mancamento del denaro non habi a seguire qualche disordine, et però :

L'anderà parte, che per scurtinio de questo Consiglio et 4 man de election del nostro Mazor Conseio et oblation de imprestedo, siano fatti li infrascritti rezimenti et officii, et prima :

Podestà a Padoa,
Capitano a Verona,
Capitano a Vicenza,
Capitano a Zara,
Retor a Schiros,
Retor a Legena,
Consigliar a Napoli di Romania,
Proveditor et castellan a Cerigo,
Camerlengo a Padoa,
Camerlengo a Vicenza,
Camerlengo a Verona,
Camerlengo a Bergamo,
Consigliar a la Cania,
Retor a Schiati et Scopuli,
Un governador de l'intrade,

Uno a le Raxon Vecchie,
Uno a le Raxon Nove,
Uno ai X Officii,
Un proveditor de Comun,
Un Cataver,
Un zudexe de Procurator,
Uno de Petizion,
Uno de Forestier,
Uno de Proprio.

Alla restitution veramente de quanto prestaranno li eletti alli ditti rezimenti et officii, li sia obligato il restante de li ducati 72 milia de le daie 1, 2, 3 per cento *cum* li istessi modi che furno obligati a quelli che prestasseno nelli rezimenti, officii et Consiglii contenuti nella parte presa in questo Consiglio alli 30 del preterito.

Et la presente parte non si intendi presa se la non sarà posta et presa nel nostro Mazor Conseio.

†	138
—	31
—	4

*Die 21 suprascripti posita fuit in Maiori
Consilio.*

†	473
—	206
—	1

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savii una 440¹⁾ parte, di far con oblation di danari 48 officii et rezimenti, tra li qual era Capitano di le galie di Alexandria che ancora non è stà poste le galie, et Consolo in Alexandria con li modi é stà electo il presente Consolo, et altre voxete piccole fino Castelan a Padoa per scurtinio et 4 man di election, *ut in parte.*

Et io Marin Sanudo *licet* fusse l'ora tarda andai in renga, contradisi, et *maxime* di far Capitano di le galie di Alexandria che non è stà messe; et si fazi a poco a poco che non manea a meter le parte et non far aspectative per star poi tre anni a far un Conseio a l'anno, et che questo non era il governo, et che aricorderia modo di trovar danari senza angarie. Et li Savii aziò non intrasse in la materia disseno si faria la mità, et rimosse il far del Capitano et Consolo in Alexandria, sichè restò a

(1) La carta 439* è bianca.